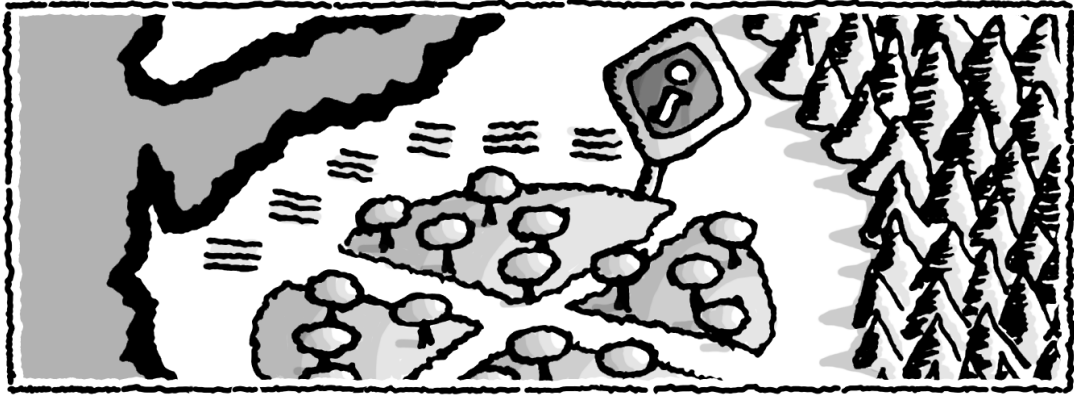


CAPITOLO III-XI

IL PARLANTÍR



Il mattino seguente erano tutti distesi sui verdi prati del parcheggio Ipergrand in pieno relax.

Sciaruman il Biondo donò a Golf, in segno di affetto, uno dei suoi Parlantír.

Si dice che queste pietre antiche abbiano il dono di poter mostrare eventi remoti, nel tempo e nello spazio.

Tutte cazzate. Si trattava di semplici palle come quelle da bowling, solo senza buchi. E composte interamente da pietra minerale.

«Sembra la testa di Lego» scherzò Jeep, e tutti giù a ridere come matti.

Beh... quasi tutti.

«Ragazzi è una mia impressione o nel minestrone di ieri sera il sapore dei cetrioli non si sentiva per niente?» domandò Grampazza cambiando discorso.

Con un improvviso singulto Golf si rovesciò addosso la spremuta di finocchio che stava sorseggiando. Facendo appello al suo proverbiale tempismo l'*Istéri* annunciò:

«È giunta l'ora che noi tutti ci rechiamo a Minas Trinity. La città verrà presto assediata e non possiamo indugiare oltre».

«Al tempo, bambola!» le rispose Tendón. «I miei uomini sono stanchi e feriti. Loro il viaggio lo hanno fatto a piedi, mica col culone appoggiato sulla morbida sella di un cavallo. I Cani, come hai avuto modo di appurare, non sono ammessi al Fosso di Mérd. So che è una regola senza senso e che io sono il Re ma ciò che hanno stabilito i miei antenati io non cambierò. Vai avanti tu, e comincia a organizzare una linea di difesa. Noi arriveremo compatibilmente con i nostri porci comodi».

«Mi sta bene» disse la Maga «ma il mio è un culetto a mandolino da dieci e lode». Partì spronando Ombromazzo, il suo stallone. Cavalcava però in modo insolito, mantenendo una postura particolarmente rigida. «Davvero dieci e lode...» mormorò Sciaruman, soffiando grandi anelli di fumo azzurro dalla sua elegante pipa d'ebano.

* * *

Nel giro di una settimana l'esercito di Eldorado era nuovamente in condizioni di viaggiare. Il Re comandò di smontare le tende, effettuò personalmente un'ultima spesa all'Ipergrand, approfittando dell'offerta sulle fragoline di bosco a metà prezzo, e partì di buon'ora con il suo imponente esercito.